Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ALDA MERINI"
C.M. RIIC828005 C.F.80005430576
Piazza Risorgimento 2 - 02100 Rieti (RI) - ☏ *0746/202659* 🖷*0746/258539*
e-mail: RIIC828005@istruzione.it PEC: RIIC828005@pec.istruzione.it

Protocollo di E-Safety Policy

A.S. 2017-2018

Istituto Comprensivo "Alda Merini" - Rieti

E-SAFETY POLICY

L'Istituto e la sicurezza in rete

L'Istituto Comprensivo "Alda Merini" è consapevole della necessità di potenziare progetti che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, conducano l'alunno al conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) per lo sviluppo di una attiva Cittadinanza Digitale e che concorrano a combattere il fenomeno della dispersione scolastica nonchè garantire a tutti gli alunni la stessa qualità dell'istruzione in coerenza con le Indicazioni stabilite a livello nazionale dalla recente L.107/2015, comma 7 lettera h "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" e i comma relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale.

D'altra parte le recenti leggi (Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con "Generazioni Connesse" e il Safer Internet Center per l'Italia) inducono ad una riflessione attenta sulla necessità di promuovere un atteggiamento responsabile nell'uso della rete. Infatti non si può non considerare che la presenza sempre più massiccia delle nuove tecnologie nella vita dei ragazzi, innesca problematiche serie riguardo ad un possibile uso non opportuno e malsano della rete e degli stessi sussidi tecnologici.

Alla luce di ciò il nostro Istituto, già da qualche anno, promuove attività di formazione e informazione per docenti e alunni e genitori sull'uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie e di internet.

Tale esigenza nasce dalla necessità di una profonda riflessione sui rapidi cambiamenti che hanno investito la sfera sociale dei nostri figli che si trovano sempre più spesso a utilizzare la rete non solo come fonte di informazione o di divertimento ma anche come luogo di socializzazione. Di recente però si sono moltiplicati gli esempi di Cyberbullismo e di adescamento on line, rendendo necessaria un'analisi attenta per promuovere nei ragazzi percorsi per conoscere "come" utilizzare in modo sicuro i nuovi strumenti di comunicazione.

L'uso delle nuove tecnologie e soprattutto il costante rapporto che i bambini e adolescenti hanno con il mondo di internet ha sollevato la necessità di educarli ad una navigazione sicura e responsabile che li tuteli dalle possibili insidie del web.

Si tiene in considerazione il fatto che il curricolo scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC. Internet, d'altra parte, offre sia agli studenti che agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e

opportunità di scambi culturali. Inoltre, su internet si possono recuperare risorse per il tempo libero, le attività scolastiche e sociali. La scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso ad internet è un privilegio e un diritto. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari per un uso responsabile di internet. L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curricolo scolastico.

Negli ultimi anni la scuola ha cercato di dotarsi di strumenti tecnologici, su approvazione di progetti Ministeriali ed Europei, e di favorire la formazione del personale per far crescere le competenze professionali specifiche nell'impiego delle nuove tecnologie. A tal fine è stato stilato un Regolamento per l'utilizzo e il corretto funzionamento delle aule e delle postazioni informatiche, tramite l'indicazione di prassi opportune e l'invito ad un uso sempre più professionale da parte di tutto il personale.

Le apparecchiature presenti nella Scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto. L'utilizzo delle apparecchiature è regolamentato da criteri che puntano a massimizzare la collaborazione collegiale: le prenotazioni, la tracciabilità delle apparecchiature, la segnalazione di malfunzionamenti, sono accorgimenti necessari per evitare disguidi organizzativi, smarrimenti, per rintracciare tramite i docenti la causa di un malfunzionamento, etc.

Gli insegnanti sono responsabili delle TIC nell'ambito dell'attività didattica e hanno il compito di responsabilizzare gli alunni per divenire consapevoli dell'importanza della salvaguardia di un bene comune, seguendo le corrette norme di utilizzo.

Attività dell'Istituto sulla sicurezza in rete

A.S. 2014-2015

Incontri informativi, per tutte le classi di SS1G, con l'Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale di Rieti, sull'uso consapevole della rete e sui fenomeni di: ***Cyberbullismo, condivisione di foto e pedofilia***.

A.S. 2015-2016

Incontri informativi, per tutte le classi di SS1G e relative famiglie, con la Polizia Postale sul tema: ***"I pericoli della rete"***.

A.S. 2016-2017

In attuazione del progetto, previsto nel P.T.O.F. 2016-2019, denominato ***"Bullismo e Cyberbullismo"***, incontri informativi con tutte le classi di SS1G e IV e V di Scuola Primaria, erogati dall'Associazione Musikologiamo di Rieti, con produzione di videoclip per la partecipazione giornata inaugurale della manifestazione "Rieti Città Amica dei Bambini", patrocinata dal Comune di Rieti ed altri Enti Locali.

A.S. 2017-2018

In attuazione del progetto, previsto nel P.T.O.F. 2016-2019, denominato ***"Prevenzione e contrasto***

al Bullismo e al Cyberbullismo", coordinato dal MIUR e CTS di Rieti in collaborazione con l'Associazione Volontariato "Raggi di Speranza", rivolto alle classi Prime della SS1G e ai Genitori degli alunni.

Adesione al ***Progetto Generazioni Connesse*** al fine di redigere una ***Policy di E-Safety*** intesa come insieme di norme di comportamento, di procedure e prassi per la gestione delle problematiche legate all'uso non consapevole e responsabile della rete.

Passo 1 - Scopri che scuola sei

1 - Compilazione del Profilo al fine di individuare il profilo di appartenenza dell'Istituto.

2 - Compilazione del Questionario per mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza della scuola al fine di individuare le aree di miglioramento e le azioni da intraprendere.

Passo 2 - Scegli le azioni che vuoi intraprendere

3 – Compilazione **Check List** in cui sono state selezionate le azioni da intraprendere e sulle quali costruire il Piano d'Azione

Passo 3 - Individua le tue priorità e compila il tuo Progetto - Piano d'Azione

L'insieme delle azioni da intraprendere hanno composto l'**Action Plan**, cioè un progetto personalizzato dell'Istituto approvato e condiviso dagli Organi Collegiali attraverso un impegno formalizzato e firmato dal Dirigente Scolastico (All.to 1).

Passo 4 - Svolgi le tue attività

4 - Realizzazione del Progetto
Le azioni del progetto sono propedeutiche alla compilazione del documento di **E-Policy**.

Passo 5 (DA REALIZZARE)

Il processo si chiude con:

- la condivisione dei risultati e del documento di Policy finale;
- l' autovalutazione del percorso;
- il riconoscimento dei risultati raggiunti.

Scopo della Policy

Scopo del presente documento è quello di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente.

Gli utenti, siano essi docenti o alunni, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e

di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Le strategie previste dalla scuola per garantire la sicurezza in rete sono le seguenti:

- avvio di percorsi di formazione per un uso consapevole delle TIC rivolti agli insegnanti nel corso dell'anno scolastico;
- coinvolgimento dei genitori come partner educativi nei percorsi di formazione che riguardano gli studenti;
- controllo (una tantum e/o all'evenienza di episodi dubbi) del sistema informatico (cronologia, cookies, ecc.) da parte dei responsabili;
- presenza di un docente o di un adulto responsabile durante l'utilizzo di Internet, di piattaforme o di altre TIC;
- aggiornamento periodico del software antivirus e scansione delle macchine in caso di sospetta presenza di virus;
- utilizzo di penne USB, CD/DVD o altri dispositivi esterni personali, solo se autorizzati.

Il lavoro per la realizzazione del documento di E-Safety si integra altresì con il Piano di Miglioramento dell'Istituto ed il Piano di digitalizzazione, ricompreso nel P.T.O.F. 2016-2019, sulle nuove tecnologie che vede alcuni punti prioritari, tra quelli individuati nell'allegato Piano di Azione:

- Potenziare la rete internet in tutti i plessi e creare ambienti integrati di apprendimento in rete, polifunzionali ed interattivi in una logica di flessibilità e modularità del tempo scuola al fine di perseguire la competenza digitale attraverso l'intercettazione di fondi ministeriali e/o europei.
- Elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica dei docenti attraverso un piano di formazione (anche attraverso reti di scuole e finanziamenti) sull'uso delle TIC nella didattica, stimolando la ricerca in rete di materiali e software open source per la didattica.
- Favorire lo sviluppo di buone pratiche, di materiali condivisi e attività formative sull'uso consapevole della rete da parte di alunni, docenti, personale Amministrativo e genitori (netiquette) attraverso attività formative/informative e di sensibilizzazione.
- Implementare la conoscenza e l'uso delle applicazioni più recenti per la compensazione didattica e di sussidi specifici, da utilizzare nei casi di alunni svantaggiati al fine di contenere la dispersione scolastica collegata agli insuccessi degli alunni con BES.
- Redigere un regolamento per la gestione delle TIC da parte di docenti e alunni.
- Redigere un protocollo di E Safety Policy.

La scuola ha provveduto ad istituire una Figura di sistema (Animatore digitale), un Team per l'innovazione e Responsabili delle aule multimediali; si avvale di tecnici esterni che provvedono periodicamente alla manutenzione delle apparecchiature hardware e software dell'Istituto. Tutti i pc utilizzati per la didattica sono stati dotati di antivirus e l'accesso ad internet, laddove attivo, è filtrato da firewall con password.

La scuola si è recentemente dotata di Regolamenti (parte integrante ed allegati al presente Protocollo) per il corretto utilizzo dei dispositivi multimediali, sia nelle classi che nelle aule informatiche (All.to 2), e per l'utilizzo della rete (cablata e wifi) per l'accesso ad internet (All.to 3).

L'Istituto ha un sito istituzionale (www.icaldamerini.gov.it) gestito da un Responsabile interno.

I docenti utilizzano il registro on line (con password personale) per la firma in classe, la registrazione delle assenze, delle attività didattiche svolte, dei voti e dei giudizi, nonché la compilazione degli scrutini quadrimestrali e finali.

Inoltre, la Scuola ha un blog gestito da un Docente interno e non vi sono ad oggi situazioni formalizzate dell'uso dei social network nella didattica.

Gli studenti non hanno la possibilità di collegarsi alla rete autonomamente e non possiedono account personali per l'accesso ad internet nella scuola. Non utilizzano in modo autonomo strumenti quali tablet, smartphone o pc. Il collegamento ad internet è consentito esclusivamente dai dispositivi della Scuola e l'accesso alla rete wifi è protetto da password unica.

L'Istituto Comprensivo "Alda Merini" rispetta la privacy dei propri utenti e si impegna a proteggere i dati personali che gli stessi conferiscono a questo Istituto. In generale, l'utente può navigare sul sito web dell'Istituto senza fornire alcun tipo di informazione personale. La raccolta ed il trattamento di dati personali avvengono, quando necessari, in relazione all'esecuzione di servizi richiesti dall'utente, o quando l'utente stesso decide di comunicare i propri dati personali; in tali circostanze, la presente politica della privacy illustra le modalità ed i caratteri di raccolta e trattamento dei dati personali dell'utente. L'I.C. "Alda Merini" tratta i dati personali forniti dagli utenti in conformità alla normativa vigente.

In caso di raccolta di dati personali, l'I.C. "Alda Merini" informerà l'utente sulle finalità della raccolta al momento della stessa, ove necessario, richiederà il consenso dell'utente. L'Istituto non comunicherà i dati personali dell'utente a terzi senza il consenso dello stesso. Se l'utente decide di fornire alla scuola i propri dati personali, la scuola potrà comunicarli all'interno dell'Istituto od a terzi che prestano servizi alla scuola, solo rispetto a coloro che hanno bisogno di conoscerli in ragione delle proprie mansioni, e, ove necessario, con il permesso dell'utente.

Ruoli e responsabilità

Ferme restando le strategie sistematiche messe in atto dalla Scuola ciascun utente connesso alla rete deve:

- rispettare il presente Protocollo, i Regolamenti allegati e la legislazione vigente succitata;
- tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti adulti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui ha accesso;
- rispettare la cosiddetta netiquette (regole condivise che disciplinano il rapportarsi fra utenti della rete, siti, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione).

Di seguito vengono indicati i comportamenti da tenere distinguendo attività e utenti.

Durante l'attività didattica:

Il docente nel libero esercizio della sua professionalità può avvalersi dei seguenti strumenti: postazioni PC, LIM nelle classi e nei laboratori e deve:

- illustrare ai propri alunni le regole di utilizzo contenute nel presente documento;
- dare chiare indicazioni sul corretto utilizzo della rete Internet condividendo con gli alunni la

netiquette e indicandone le regole;
- assumersi la responsabilità di segnalare prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti al tecnico responsabile;
- non divulgare eventuali credenziali di accesso ad account (username e password) e/o, nel caso ne sia a conoscenza, alla rete wifi;
- non allontanarsi dalla postazione lasciandola incustodita, se non prima di aver effettuato la disconnessione;
- non salvare sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali e/o sensibili;
- proporre agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete fornendo opportunamente loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca cui fare riferimento.

Gli alunni sono tenuti a:
- utilizzare le TIC su indicazioni del docente;
- archiviare i propri documenti in maniera ordinata e facilmente rintracciabile nella cartella personale presente nel computer dove operano o su supporto esterno;
- in caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante;
- non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine;
- non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi (a meno che l'attività didattica non lo preveda esplicitamente);
- non utilizzare propri dispositivi esterni personali;
- chiudere correttamente la propria sessione di lavoro.

Condivisione e comunicazione della policy all'intera comunità scolastica

Allo scopo di condividere regole comuni per l'utilizzo sicuro di Internet sia a casa che a scuola, si invitano tutti i genitori a prestare la massima attenzione ai principi e alle regole contenute nel presente documento. Si richiede che ogni genitore e/o tutore si impegni a farle rispettare ai propri figli anche in ambito domestico, primariamente assistendo i minori nel momento dell'utilizzo della rete e poi ponendo in atto tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato.

La scuola promuove eventi e/o dibattiti informativi e formativi, in momenti diversi dell'anno, rivolti a tutto il personale, agli alunni e ai loro genitori, con il coinvolgimento di esperti, sui temi oggetto del presente Protocollo.

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto ci sono, inoltre, azioni finalizzate a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro e delle differenze così che l'utilizzo di Internet e dei cellulari oltre che collocarci all'interno di un sistema di relazioni, ci renda consapevoli di gestire con un certo grado di trasparenza i rapporti che si sviluppano in tale ambiente, giungendo a riconoscere e gestire le proprie emozioni. A tal proposito si potrà attivare uno ***"Sportello di ascolto"*** rivolto a tutti gli alunni, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al

fine di migliorare il benessere personale e scolastico mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. Si può prevedere al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori al fine di individuare strategie efficaci per affrontare problematiche tipiche dell'età adolescenziale.

Gestione delle infrazioni alla policy

Il Dirigente scolastico ha la facoltà di revocare l'accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici e/o all'utilizzo di strumenti tecnologici (pc, tablet, notebook, ecc) a chi non si attiene alle regole stabilite.

Monitoraggio dell'implementazione della policy e suo aggiornamento

Le regole relative all'accesso ad Internet vengono approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e pubblicate sul sito della scuola.

Gli alunni vengono informati del fatto che l'utilizzo di Internet è monitorato e vengono date loro istruzioni per un uso responsabile e sicuro. Il personale scolastico prende visione di una copia dei Regolamenti e della presente E-Safety Policy, che viengono sottoscritti e osservati scrupolosamente.

Tutto il personale scolastico, pertanto, è coinvolto nel monitoraggio dell'utilizzo di Internet, nello sviluppo delle linee guida e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di Internet.

Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi di Bullismo o Cyber-bullismo

Gli interventi che la scuola mette in atto sono tesi a far conoscere e sensibilizzare gli alunni verso un uso responsabile e consapevole della rete, al fine di assicurare loro il rispetto del diritto ad essere tutelati da abusi e violenze da un lato e, allo stesso tempo, suscitare atteggiamenti di rispetto nei confronti degli altri utenti.

Le nuove tecnologie si pongono quale strumento attraverso cui sviluppare pratiche di collaborazione tra gli studenti per riconoscere e accettare la diversità e favorire la partecipazione finalizzata alla costruzione dei diversi percorsi formativi a cui sono chiamati tutti gli alunni.

COMPITO DELLA SCUOLA:

- VIGILARE
- ASCOLTARE
- ESEGUIRE ATTIVITÀ SPECIFICHE NELLE CLASSI IN CUI SI MANIFESTANO RICHIESTE D'AIUTO
- ATTIVARE CONTATTI CON LA FAMIGLIA
- ATTIVARE CONTATTI CON IL SERVIZIO SOCIALE
- DENUNCIARE SITUAZIONI DI REATO PERSEGUIBILI D'UFFICIO

COMPORTAMENTI DA EVITARE IN AMBITO SCOLASTICO:

- SVOLGERE INDAGINI
- MINIMIZZARE O ESAGERARE L'ACCADUTO
- AFFRONTARE DIRETTAMENTE I PRESUNTI AUTORI DEL FENOMENO

ECCEZIONE

- Il personale educativo può intervenire direttamente se ritiene l'atto in itinere estremamente pericoloso per la salute degli individui coinvolti o astanti.

A CHI RIVOLGERSI:

- Forze dell'ordine;
- Procura presso il Tribunale dei minorenni.

PROCEDURE DA ATTIVARE

ATTIVITA' DA SVOLGERE A CURA DELLA SCUOLA

PREVENZIONE

→**Prevenire** attraverso l'individuazione dei ***rischi derivanti dalla scarsa consapevolezza*** di ciò che si dice/fa in rete. Tali azioni sono spesso sottovalutate dagli alunni, nonostante la competenza tecnica posseduta.

Per arginare il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo occorre soprattutto "gestire", attraverso la sensibilizzazione, le dinamiche devianti di gruppo. In esso gli attori sono tre: il bullo, la vittima e il gruppo. Il gruppo ricopre sempre un ruolo fondamentale perché, anche se in modo passivo o inconsapevole, supporta l'azione del bullo. Nel cyber-bullismo, anche un "mi piace" o un "condividi" definiscono la posizione del gruppo, in quanto amplificano la portata della violenza nei confronti della vittima. Occorre quindi prestare particolare riguardo alle implicazioni dei comportamenti "pericolosi" attivati o subiti quali:

- Sopraffazione fisica, verbale e/o psicologica;
- Umiliazione;
- Discriminazione;
- Aggressività, violenza, molestia attivata o subita anche da anonimi;
- Isolamento sociale;

RISCHI DELLA RETE

- Controllo da parte di terzi attraverso l'esposizione a possibili ricatti. Chi accede a

immagini/video "provocanti" può facilmente utilizzarle per danneggiare volutamente la persona ritratta;

- Danneggiamento della reputazione. Immagini troppo spinte o provocanti, possono nuocere alla reputazione di chi è ritratto, creare problemi con nuovi partner o addirittura influenzare i futuri rapporti di lavoro;
- Perdita della Privacy. Sconosciuti possono accedere ai dati personali dei giovani utenti;
- Grooming. "Adescamento di minori" (art.609 undicies c.p.) anche tramite internet;
- Messaggi on-line violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali nei forum;
- Spedizione reiterata di messaggi insultanti mirati a ferire la vittima;
- Sostituzione di persona al fine di inviare messaggi non propri;
- Esclusione deliberata di una persona da gruppi on-line;
- Registrazione di video o audio con apparecchi elettronici degli atti di bullismo e successiva pubblicazione su internet;

AZIONE

- Alfabetizzazione alla non violenza e alla gestione positiva del conflitto e delle relazioni (non solo del singolo);
- Promuovere l'utilizzo positivo della rete;
- Dare il "buon esempio" da adulti;
- Stabilire un confronto reciproco tra giovani e adulti (insegnanti, genitori) al fine di raggiungere un efficace scambio di idee e saperi, di digital skills e di "saggezza digitale";
- Informare e sensibilizzare studenti e genitori sulle situazioni allarmanti e i rischi che possono incontrare nel "prendere alla leggera" un social network o un sms;
- Programmare percorsi di informazione e formazione da parte di esperti;
- Conoscere le sanzioni previste per chi utilizza in modo scorretto la rete;
- Stabilire una netiquette ovvero l'insieme delle norme di comportamento in rete; (alcuni esempi: indirizzo e-mail identificabile e personalizzato; presentare se stessi ed esplicitare l'obiettivo del messaggio; non pubblicare il contenuto di messaggi di posta elettronica, immagini, foto, video… senza il consenso delle persone coinvolte; …);
- Inserire nel Patto di Corresponsabilità comportamenti da rispettare: i genitori devono partecipare alle attività di formazione messe in atto dalla scuola; gli studenti devono assumersi la responsabilità di usare la rete in modo adeguato e segnalare immediatamente la presenza di materiali inadeguati ai propri insegnanti/genitori;
- Formalizzare la Competenza di Cittadinanza Digitale Consapevole nell'uso della rete dato che si opera in un ambiente di vita virtuale;
- Aprire uno Sportello d'ascolto (online o face to face o, indirettamente, attraverso la comunicazione di richiesta di aiuto);
- Filtrare i contenuti della rete attraverso Software e Hardware specifici al fine di creare ambienti virtuali sicuri e differenziati in base all'età;
- Pianificare interventi di controllo, gestione e aggiornamento dei Pc d'adozione anche attraverso un registro delle problematiche frequenti;
- Realizzare un Piano di intervento aperto alla comunità;
- Stabilire progetti comuni in ambito di rete territoriale al fine di tradurre gli obiettivi

"strategici" in obiettivi operativi (educazione alla Legalità e alla Convivenza civile).

SEGNALAZIONE

→ ***Che cosa, come rilevare e a chi segnalare:***

1. Situazioni di disagio
2. Materiale inadeguato: foto "provocanti" inviate ad amici o caricate sul profilo di un Social Network (Sexting) messaggi violenti e offensivi

→ ***Rilevazione attraverso***:

- **osservazione** sistematica da parte dei docenti nelle classi;
- **segnalazione del caso al Coordinatore della classe, al Consiglio di classe**;
- **raccolta di segnalazioni di disagio da parte degli alunni** attraverso l'utilizzo di uno ***"sportello di ascolto"*** da istituire in ogni plesso

NUMERO E SITI UTILI PER SEGNALAZIONI EXTRASCOLASTICHE:

1. N° verde offerto da Telefono Azzurro **1 96 96**
2. generazioniconnesse.it
3. http://www.stop-it.it/ di SAVE THE CHILDREN (per materiale pedopornografico)
4. http://www.commissariatodips.it/ (Polizia Postale)

→ **Gestire i casi:**

- **Gestione delle segnalazioni** :

1- differenziare i casi avvenuti a scuola da quelli avvenuti in ambito extra-scolastico;
2- riferire il caso al Coordinatore della classe;
3- in base alla gravità :

a) convocazione di un Consiglio di classe straordinario alla presenza del Dirigente e produrre un verbale;

b) convocazione dei genitori e compilazione di un apposito modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto, con la firma di avvenuta segnalazione ai genitori da conservare nel registro dei verbali;

- **Procedura di segnalazione** alle famiglie dei comportamenti a rischio**:**

per segnalare comportamenti a rischio *riferiti soprattutto a quelli avvenuti in orario extra-scolastico* (di cui la scuola è venuta a conoscenza): convocazione dei genitori interessati e attivazione delle precedenti procedure 3 *a/b (convocazione del Consiglio di classe o compilazione di un modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto)* secondo il giudizio del Dirigente Scolastico e successiva firma di avvenuta segnalazione, rilasciata dai genitori interessati, da conservare nel registro dei verbali;

- **Definizioni delle azioni** da intraprendere a seconda della specifica del caso:

1- prevenzione attraverso attività didattiche mirate;

2- segnalazione alle famiglie (*come previsto al precedente punto 3, gestione segnalazioni*);
3- segnalazione alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.

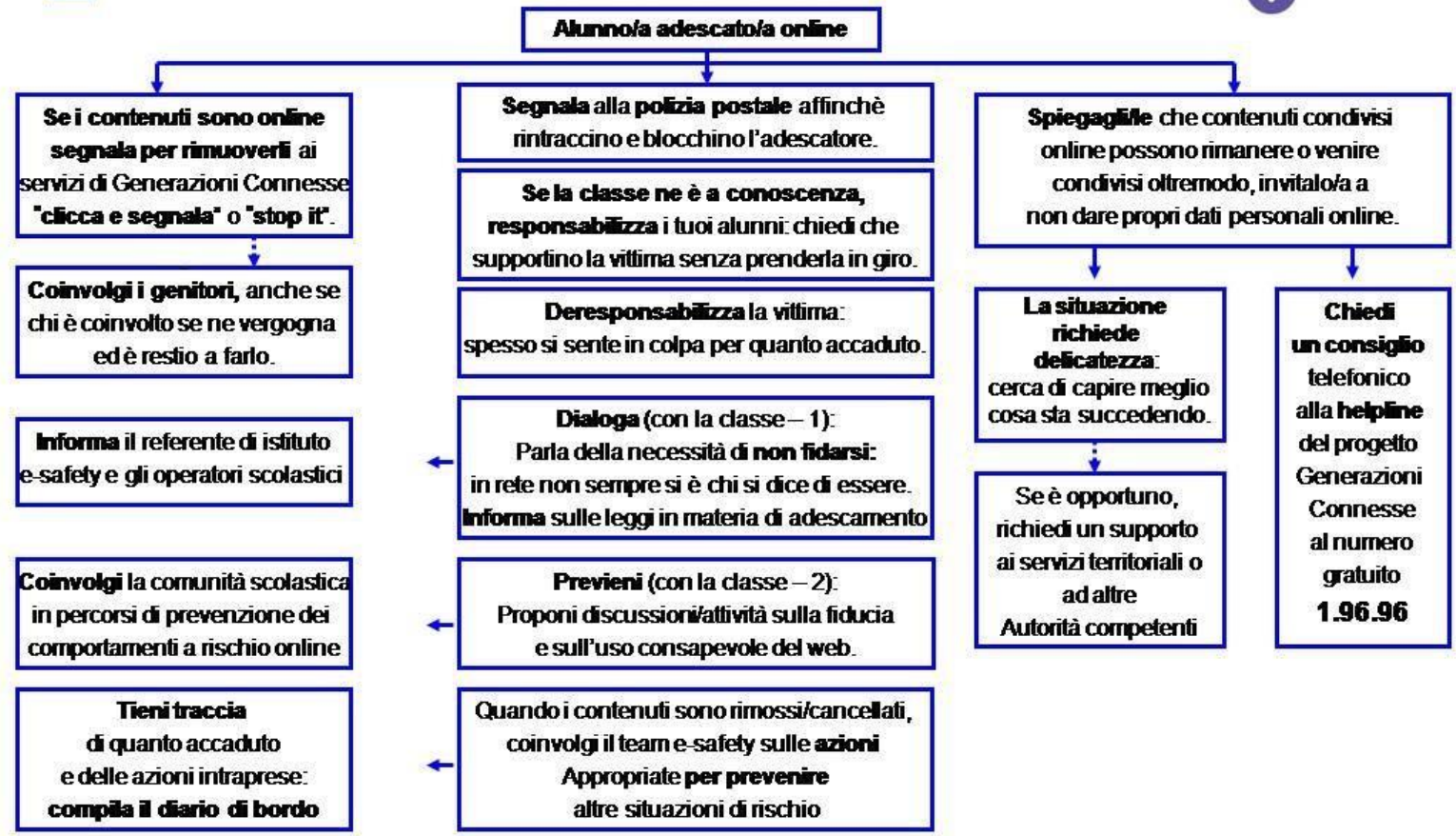
Si allegano schede operative forniti dalla piattaforma "Generazioni connesse" per la rilevazione e la gestione dei casi.

Tale documento potrà essere revisionato annualmente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria TEMPERANZA

Sicurezza in rete - Schema per la scuola

Cosa fare in caso di.... adescamento online? (P SU AN)

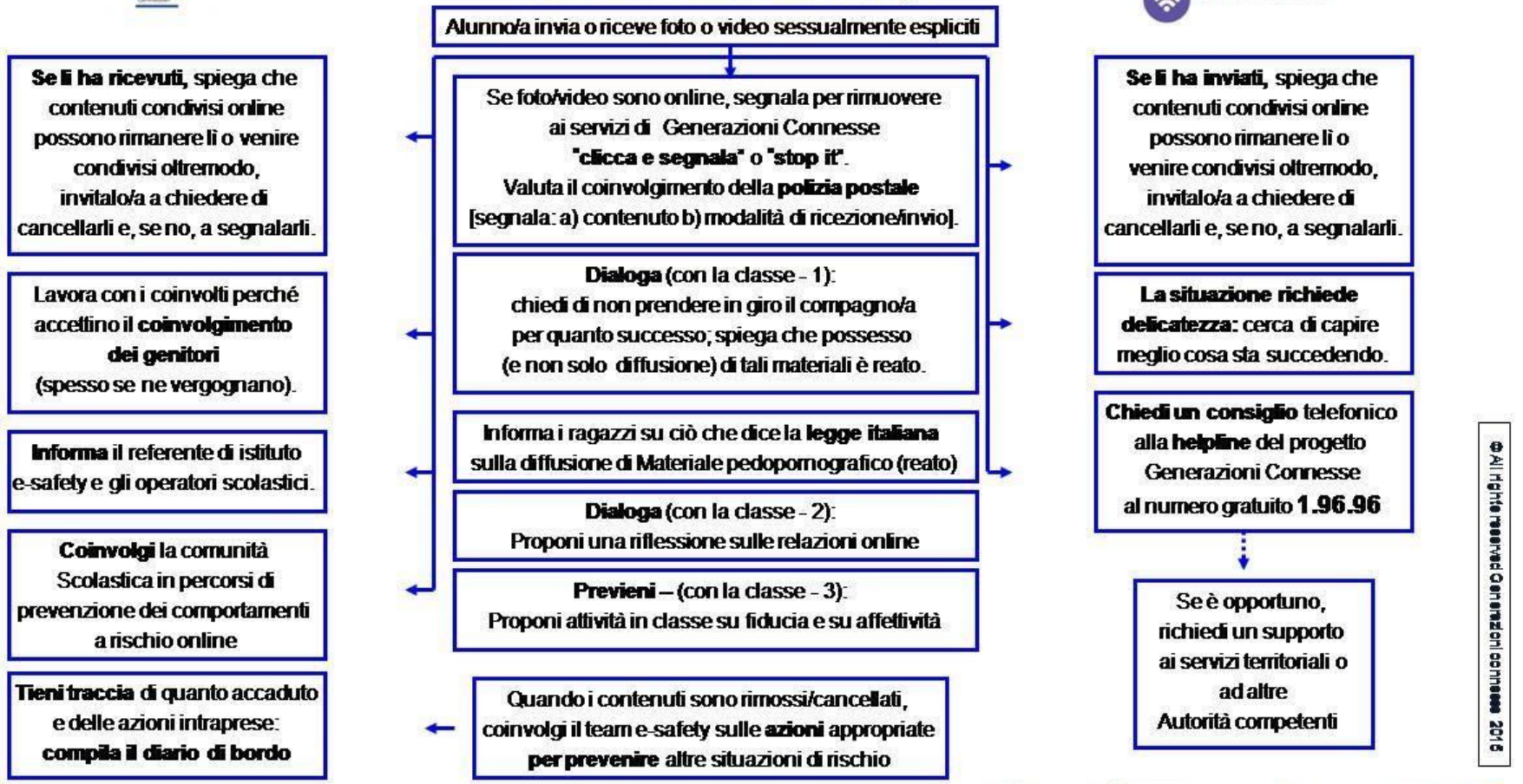


© All rights reserved Generazioni Connesse 2018


Sicurezza in rete - Schema per la scuola
Cosa fare in caso di.... cyberbullismo?
Generazioni Connesse
SAFER INTERNET CENTRE
Alunno/a preso in giro/minacciato/offeso online
Se gli alunni coinvolti sono d'accordo, informa i genitori
Coinvolgi il referente di istituto dell'e-safety e gli operatori scolastici su quanto sta accadendo
Segnala alla polizia postale [segnala: a) contenuto b) modalità di diffusione].
Coinvolgi la comunità scolastica in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online
Tieni traccia di quanto successo e delle azioni intraprese: compila il diario di bordo
Dialoga (con la classe - 1): Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Insegna loro a chiedere aiuto per situazioni di questo tipo.
Dialoga (con la classe - 2): Chiedi agli alunni coinvolti di intervenire per far terminare le prese in giro: il loro silenzio asseconda quanto sta accadendo.
Parla della necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali.
Informa gli alunni su ciò che dice la legge italiana sul cyberbullismo, che è reato.
Previeni (con la classe - 3): Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)
Quando il cyberbullismo termina, coinvolgi il team e-safety sulle azioni appropriate per prevenire altre situazioni di rischio
La situazione richiede delicatezza: cerca di capire meglio cosa sta succedendo.
Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola)
Chiedi un consiglio telefonico alla helpline del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito 1.96.96
© All rights reserved Generazioni Connesse 2015
Polizia di Stato
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Save the Children Italia ONLUS
TELEFONO AZZURRO
E.D.I.
Difesa del Cittadino
SKUOLA.net il paradiso dello studente

Sicurezza in rete - Schema per la scuola

Cosa fare in caso di.... sexting?



© All rights reserved Generazioni Connesse 2015

Schemariepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi

Scuola_____ Anno Scolastico_____

N°	Data	ora	Episodio *(riassunto)*	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		